

## DALL'1 ALL' 8 NOVEMBRE

<b>1</b>	<b>Domenica</b> Il dopo la <b>DEDICAZIONE</b>  XXXI per annum Liturgia delle ore III settimana	8.00 S.Messa 9.00 S.Messa <i>Bartesate pro populo</i> 11.00 S. Messa pro populo 15.00 Vespero in cimitero 18.00 S. Messa (Luigia e Franco De Capitani)
<b>2</b>	<b>lunedì</b> <b>Commemorazione</b> <b>di tutti i fedeli</b> <b>defunti</b>	9,15 Lodi 9.30 S. Messa 15.00 S. Messa al cimitero 17,30 Rosario, Vespero 18,00 S. Messa
<b>3</b>	<b>martedì</b> <b>San Martino de</b> <b>Porres, religioso</b>	8,15 Lodi e liturgia della Parola 15.00 S. Messa <i>Bartesate per i defunti</i> 17,30 Rosario e Vespero 18,00 S. Messa (defunti fam. Ernesto Dell'Oro; defunti fam. Attilio Lavezzari; Colombo Maria)
<b>4</b>	<b>Mercoledì</b> <b>S. Carlo Borromeo,</b> <b>vescovo</b> <b>solennità</b>	8,15 Lodi 8,30 S. Messa (Riva Emilia e Capra Arturo; Riva Albertina) 17,30 Rosario, Vespero e liturgia della Parola 21.00 la parola di Dio della domenica
<b>5</b>	<b>Giovedì</b>	8,15 Lodi e liturgia della Parola 9,30-11,00 Confessioni (don Arnaldo) 17,30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Riva Gaetano, Giuseppina e Giovanna; Ghezzi Ernesto e Angela)
<b>6</b>	<b>Venerdì</b>	8,15 Lodi e liturgia della parola 8,30 S. Messa (Milani Luigi e Eufemia; Missaglia Giulio, Federico e Zita) 17.00 <b>Adorazione eucaristica</b> 17,30 Rosario e Vespero
<b>7</b>	<b>Sabato</b>	8.15 Lodi e Liturgia della Parola 16.00-17.30 confessioni (don Erasmo) 18.00 S. Messa (def. fam. Riva; vivi e defunti fam. Vritone e Sala; Riva Aldo per le nipoti; Tentori Amedeo e Tentori Ines)
<b>8</b>	<b>Domenica</b> <b>NOSTRO SIGNORE</b> <b>GESU' CRISTO</b> <b>REDELL'UNIVERSO</b> XXXII per annum Liturgia delle ore IV settimana	8.00 S.Messa (Casartelli Gina, Renato e Massimo) 9.00 S.Messa <i>Bartesate (def.fam.Milani e def. fam. Gadosa-Spreafico)</i> 11.00 S. Messa pro populo 15.00 S. Cresima 17.00 S. Cresima

## APPUNTAMENTI

### SANTA MESSA PER TUTTI I DEFUNTI

Lunedì 2 novembre ore 15.00 in cimitero

*In caso di pioggia o nella eventualità ci siano nuove disposizioni in merito all'emergenza sanitaria la Messa si celebrerà in chiesa parrocchiale.*

### SANTA MESSA A BARTESATE PER TUTTI I DEFUNTI

Martedì 3 novembre ore 15.00 in chiesa.

### CONFESSIONI GENITORI, PADRINI E MADRINE DEI CRESIMANDI

Martedì 3 novembre ore 21.00 in chiesa

### LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA PER GLI ADULTI

Mercoledì 4 novembre - ore 21.00 in Oratorio.

Approfondimento delle letture della messa domenicale con don Erasmo

### ADORAZIONE EUCARISTICA del 1° venerdì del mese

Venerdì 6 novembre ore 17.00 - Sono particolarmente invitati i membri del Consiglio Pastorale, i catechisti, gli educatori e tutti gli operatori pastorali

### INCONTRO DEL 1° SABATO DEL MESE CON I SERVI DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Sabato 7 novembre ore 16.00 – in chiesa: Adorazione Eucaristica, S. Rosario, Confessioni e formazione.

### CELEBRAZIONE S. CRESIMA

Domenica 8 novembre ore 15.00 e ore 17.00 – in Chiesa a Galbiate  
Celebra Mons. Michele Di Tolve

## COMUNICAZIONI

*Non verrà celebrata la S. Messa delle ore 18.00 di domenica 8 novembre;  
le intenzioni per i defunti saranno recuperate la domenica successiva.*

### CARITAS

La CARITAS DECANALE-CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO **SONO TEMPORANEAMENTE CHIUSI!**

**Per richieste si possono chiamare i numeri: 3335461372 – 3401771051**

### MADIA DELLA FRATERNITA'

Raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle famiglie bisognose della Comunità – in Ossario. (pelati, latte a lunga conservazione, olio, riso, pasta, tonno....)

### CASSETTA DI SANT'ANTONIO

Le offerte raccolte nella cassetta di sant'Antonio sono devolute alla Caritas

### VESTITI USATI

**FINO A NUOVE DISPOSIZIONI NON SI RITIRANO PIU' I VESTITI USATI IN OSSARIO**

mondo” che rende desiderabile la vita, rassicurante la convivenza umana e abitabile il pianeta. È quindi raccomandabile che durante quest’anno si possa raccogliere con gratitudine e ammirazione quello che i popoli hanno da offrire per l’arte di vivere. Si devono evitare da un lato la presunzione di essere proprietari di una cultura avanzata e progredita che può permettersi di considerare in modo sprezzante gli altri popoli come primitivi o arretrati, dall’altro lato il complesso di inferiorità di una cultura stanca e malata di sensi di colpa che ignora le sue ricchezze e desidera adeguarsi acriticamente a forme esotiche del vivere e del pensare.

Desidero invitare piuttosto ad apprezzare il patrimonio accumulato dalla tradizione biblica e dal magistero ecclesiale.

Per quanto riguarda la tradizione biblica, a me sembra che questo nostro tempo sia un tempo adatto per approfondire la conoscenza dei Libri sapienziali, apprezzarne il valore, meditarne i contenuti. In particolare propongo che l’esercizio della lectio assuma come testo il libro del Siracide.

Come tutti i libri della Sacra Scrittura, anche i Libri sapienziali sono oggetto di diversa attenzione a seconda dei tempi: talora sono “di moda” talora sono considerati “minori”.

Gli studiosi e gli appassionati di studi biblici, il servizio diocesano per l’Apostolato biblico, coloro che curano i sussidi per i diversi ambiti pastorali ci aiuteranno ad andare un po’ più in profondità per apprezzare i contributi di questa letteratura, intenderli in modo intelligente nel loro contesto, riconoscerne i limiti.

Per quanto riguarda il magistero ecclesiale, trovo provvidenziale che sia stato proposto di riprendere nell’anno in corso (maggio 2020 - maggio 2021) l’enciclica di papa Francesco, *Laudato si’*, a cinque anni dalla pubblicazione. Mi sembra che l’enciclica sia stata finora compresa in modo per lo più intellettualistico o analitico. C’è stata un’insistenza eccessiva su singole questioni ecologiche, mentre si tratta di cogliere in essa anzitutto la proposta di un cammino di conversione a Dio. L’attenzione deve essere su un modo cristiano e autenticamente umanistico di “sapere” e trattare sé stessi, gli altri, lo stesso contesto ambientale. Il nesso tra la pandemia e la proposta della *Laudato si’* è stato anche di recente esplicitato da papa Francesco nella meditazione del 27 marzo in piazza San Pietro, quando ha ricordato che: «Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato» (27 marzo 2020). Il cuore del messaggio di papa Francesco nella *Laudato si’* è la proposta dell’intelligenza concreta del buon vivere quotidiano, ispirato da Dio, imparando a guardare persone e cose in modo diverso. Il riferimento a san Francesco d’Assisi, già evidente nel titolo stesso dell’enciclica, secondo la lettura di san Bonaventura, biografo del santo, mette in evidenza del patrimonio francescano quella teologia “sapienziale” che appunto stiamo cercando.

Papa Francesco invita a rivolgersi a Maria per educarsi alla sapienza: «Maria non solo conserva nel cuore tutta la vita di Gesù, che “custodiva” con cura (cfr. Lc 2,9.51), ma ora anche comprende il senso di tutte le cose. Perciò possiamo chiederle che ci aiuti a guardare questo mondo con occhi più sapienti» (*Laudato si’*, 241).

Comunità Pastorale Santa Maria di Monte Barro

Parrocchia S. Giovanni Evangelista – Galbiate

Parrocchia SS. Macario e Genesio - Bartesate

## «Infonda Dio sapienza nel cuore»

dell’Arcivescovo Mario Delpini

La proposta pastorale 2020-2021

### 1.4. Cercare insieme la sapienza: l’amicizia

L’immaginario spontaneo dipinge il sapiente come un solitario immerso nei suoi libri e nei suoi pensieri. Ma il ricercatore solitario non è, e forse non è mai stato, un personaggio reale. La ricerca è piuttosto, inevitabilmente, un percorso condiviso: anche chi vive immerso nei libri tratta gli autori come interlocutori, discute con loro, pone domande, li costringe ad argomentare.

Ma io vorrei fare l’elogio dell’amicizia come grazia propizia per trovare la sapienza. L’amicizia può corrompersi in complicità, può assestarsi nella banalità e nella consuetudine della compagnia. Ma nella sua forma più nobile è quella condivisione degli interessi, quello sguardo rivolto alla terra promessa che convince ad attraversare insieme il deserto e le tentazioni. Gli amici, se hanno una meta comune e si sostengono a vicenda con purezza di cuore e con intensità di affetti, sono invincibili. Molte storie di santi dicono dei meravigliosi frutti dell’amicizia.

La via che l’amicizia rende praticabile per giungere alla sapienza è quella che si può chiamare “conversazione”. La conversazione è quel discorso che si distingue dalla chiacchierata ordinaria fatta di banalità e si distingue dalla proclamazione solenne. È invece il parlare che pone domande e ascolta le risposte, che non si affretta alle conclusioni, ma prende sul serio le parole dette e le medita per entrarvi in profondità. La conversazione risulta piena di fascino se c’è qualche cosa da dire che meriti di essere ascoltato, se ci sono domande che possono essere poste senza complessi e possono essere raccolte senza imbarazzo. Gli amici che hanno passato del tempo in conversazione tornano a casa loro ogni volta arricchiti, più pensosi e più lieti. Il modello insuperabile della conversazione tra amici sono le confidenze di Gesù nell’ultima sera passata tra i suoi. Gesù infatti dice: «Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l’ho fatto conoscere a voi» (Gv 15,14-15).

La ricerca della sapienza ha bisogno di buone e fedeli amicizie in cui convergono esperienze, pazienza, ascolto, stima vicendevole, domande e inquietudini, risposte e rivelazioni, insomma la pace operosa di un popolo in cammino.

### 1.5. Testi di riferimento per percorsi sapienziali

Il tema della sapienza si presta per trarre frutto dall’incalcolabile patrimonio sapienziale dell’umanità. In ogni epoca e cultura sono riconoscibili preziosi “semi del Verbo” che hanno illuminato il cammino dei popoli a quella “pratica dello stare al